

**ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA
NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"**

PROGETTO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2024- 2025

INDICE

● PREMESSA	3
● PRESENTAZIONE	3
● ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO EDUCATIVO	
1. Modalità d'iscrizione	3
2. Calendario Anno Educativo 2022/2023	
a) <i>Prima riunione</i>	4
b) <i>Ambientamento</i>	5
3. Routine e giornata educativa al Nido	5
● STRUTTURA DEL NIDO D'INFANZIA IL BIRICHINO	7
● ORGANIZZAZIONE INTERNA	
1. Il gruppo dei bambini	10
2. Il personale	10
a) <i>Orario personale ausiliario</i>	10
b) <i>Orario educatrici</i>	10
● ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	
I percorsi	12
● STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE	
1. Osservazione	13
2. Documentazione	14
● I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
1. Contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie	15
2. Contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie	15
● PERMESSI FOTO E USCITE DIDATTICHE	16
● FORME D'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI	16
● TUTELA DELLA SALUTE DEL BAMBINO/A	17
● ADEMPIMENTO RIGUARDANTE IL SISTEMA DI ALLERTA IN MATERIA DI COMUNICAZIONE DELLE ASSENZE DPGR 55/R DEL 2 OTTOBRE 2018	18
● SERVIZIO MENSA	
Procedura richieste diete speciali	18
● COMPLEANNI	19

PREMESSA

“Il Progetto Educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il Progetto Pedagogico.” (Art. 5, Regolamento 30 Luglio 2013, n. 41/R).

PRESENTAZIONE

Il Nido d’Infanzia “Il Birichino” nasce dalla volontà dell’Istituto Santa Caterina di venire incontro alle esigenze delle famiglie, contando anche sul fatto che presso la scuola sono già attivi da anni servizi socio-educativo-formativi su varie fasce d’età.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d’Infanzia, rivolto a tutti i bambini in fascia d’età 18-36 mesi.

Il Nido d’Infanzia “Il Birichino” nasce all’interno di un’istituzione a matrice cattolica e si impegna a rispettare scrupolosamente il Progetto Educativo (PEI) dell’Istituto in ogni sua attività. Infatti la prospettiva educativa dell’Istituto Santa Caterina è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatrici e bambini e tra l’Istituto e le famiglie.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO EDUCATIVO

1. Modalità di iscrizione

3

In accordo a quanto stabilito all’interno del Regolamento del nostro Istituto, per le iscrizioni la nostra scuola riconosce il diritto di prelazione agli alunni già frequentanti l’Istituto e ai soggetti convenzionati (dipendenti Università di Pisa, Scuola Superiore Sant’Anna, Questura di Pisa, CAPAR, COMFOSE, VI Reggimento di Manovra, Marina Militare, Aeronautica Militare-46° Brigata Aerea) accogliendo tali iscrizioni nella modalità cartacea tradizionale. I genitori interessati possono recarsi presso l’Ufficio di Segreteria in orario di apertura al pubblico per la compilazione dell’apposito modulo scaricabile anche dal sito dell’Istituto o inviarlo compilato e sottoscritto all’indirizzo e-mail info@scaterina-pisa.it.

L’attivazione della modalità di iscrizione tradizionale, come prima fase della procedura di accoglimento delle iscrizioni alla nostra scuola, è motivata dall’importanza che il nostro Istituto ripone nell’atto di iscrizione in presenza.

Nella tradizione della scuola cattolica infatti l’iscrizione di un alunno non è semplicemente un atto formale o amministrativo. E’ l’incontro della famiglia e della scuola, un importante momento di conoscenza da cui dovrebbe scaturire una reciproca comprensione, una collaborazione continua durante tutto il percorso scolastico e di crescita degli studenti, è l’inizio di un dialogo interpersonale che prosegue poi per tutto il tempo della permanenza dell’alunno all’interno della scuola.

È possibile prima di effettuare l’iscrizione partecipare ad OPEN DAY secondo un calendario predisposto dall’Istituto ma anche prenotare un Open Day personalizzato durante lo svolgimento delle attività del Nido d’Infanzia e conoscerne l’Offerta Formativa, le educatrici e la struttura.

2. Calendario Anno Educativo 2024/2025

L'attività del Nido d'Infanzia "Il Birichino" inizia Lunedì 02 Settembre 2024 e termina giovedì 31 Luglio 2025. Si svolge per 5 giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30 con le seguenti sospensioni dell'attività didattica:

LUNEDÌ 02 SETTEMBRE 2024:	INIZIO ATTIVITÀ NIDO
MARTEDI 03 SETTEMBRE 2024 :	INIZIO ATTIVITÀ SCUOLA INFANZIA
LUNEDÌ 16 SETTEMBRE 2024 :	INIZIO LEZIONI:
GRADO	SCUOLA PRIMARIA
	SCUOLA SECONDARIA DI I
	LICEO SCIENTIFICO
VENERDI 01 NOVEMBRE 2024:	FESTIVITÀ - TUTTI I SANTI
DOMENICA 08 DICEMBRE 2024: CONCEZIONE	FESTIVITÀ - IMMACOLATA
LUNEDI 23 DICEMBRE 2024:	SOSPENSIONE DIDATTICA
MARTEDI 24 DICEMBRE 2024- VENERDI 03 GENNAIO2025*:	VACANZE DI NATALE
LUNEDI 06 GENNAIO 2025:	FESTIVITÀ – EPIFANIA
GIOVEDÌ 17 APRILE- MARTEDÌ 22 APRILE 2025*:	VACANZE DI PASQUA
VENERDI' 25 APRILE 2025: LIBERAZIONE	FESTIVITA' - FESTA DELLA
GIOVEDI' 01 MAGGIO 2025 :	FESTIVITÀ – FESTA DEL LAVORO
VENERDI 02 MAGGIO 2025: ITALIANA	FESTIVITÀ – FESTA DELLA REPUBBLICA
MARTEDI 10 GIUGNO 2025:	ULTIMO GIORNO LEZIONI:
GRADO	SCUOLA PRIMARIA
	SCUOLA SECONDARIA DI I
	LICEO SCIENTIFICO
MAREDI 17 GIUGNO 2025 :	FESTIVITÀ - SAN RANIERI
LUNEDI 30 GIUGNO 2025 : INFANZIA	ULTIMO GIORNO ATTIVITÀ SCUOLA
GIOVEDI 31 LUGLIO 2025 :	ULTIMO GIORNO ATTIVITÀ NIDO
<i>* estremi compresi</i>	

a) Prima riunione

A Settembre, prima dell'inizio dell'anno educativo, è prevista una prima riunione generale con tutti i nuovi iscritti dove viene presentato il gruppo di lavoro, le collaboratrici scolastiche e la metodologia dell'ambientamento stabilita. È anche occasione in cui ritrovare le famiglie dei bambini già frequentanti. A questo incontro collettivo preliminare seguirà un iniziale colloquio con le educatrici allo scopo di gettare le basi per un rapporto di fiducia e una collaborazione educativa.

b) Ambientamento

L'ambientamento è il periodo in cui il bambino, insieme alla mamma, al papà o ad altre figure significative di riferimento, entra gradualmente al Nido.

E' importante che il genitore incontri e conosca preventivamente il servizio, in quanto durante l'ambientamento è lui il tramite fra l'ambiente familiare e il Nido. La funzione dei genitori è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso, per facilitare il suo ambientamento e l'instaurarsi di una situazione di tranquillità emotiva.

Questo momento sarà preceduto, da una riunione generale e da un iniziale colloquio individuale, tra le educatrici e la famiglia durante i quali verrà predisposta una scheda informativa personale sulle abitudini del bambino, sulle autonomie raggiunte, sul tipo di alimentazione, sulle eventuali malattie, intolleranze alimentari e allergie, prescrizioni dietetiche, da compilare e restituire per favorire la conoscenza e la collaborazione tra insegnanti e genitori.

La fase dell'ambientamento si articola generalmente in due settimane: durante i primi due giorni il bambino si fermerà al Nido per poco tempo, circa un'ora; progressivamente la permanenza del bambino aumenterà e gradualmente si comincerà a sperimentare l'allontanamento dal genitore fino al momento in cui saranno pronti per pranzare e poi dormire.

Sia il genitore che il bambino saranno accompagnati a vivere serenamente le prime separazioni. Le educatrici invece si occuperanno di far conoscere gradualmente spazi e materiali, in un clima di prevedibilità che favorirà l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Terminato questo periodo solitamente l'ambientamento termina. Modalità più dettagliate relative ai tempi dell'ambientamento e dell'allontanamento verranno concordate di volta in volta fra educatrici e genitori, nel rispetto delle esigenze del bambino.

Per realizzare un ambientamento armonioso, si prospetterà un periodo precedente di accoglienza anche per i bambini che hanno frequentato lo scorso anno il Nido.

La disponibilità all'accoglienza non si esaurisce con il periodo dell'ambientamento ma rimane l'atteggiamento guida di tutto l'anno scolastico perché ogni giorno il bambino e la sua famiglia è accolto, rispettato e ascoltato per favorire il massimo benessere e la completa piacevolezza del suo vivere al Nido.

3. Routine e giornata educativa al Nido

Nella strutturazione e nella sperimentazione di questo metodo, la giornata viene suddivisa secondo quanto di seguito indicato:

- 7.30/9.30 ingresso al Nido
- 9.30/10.00 colazione/ igiene personale

- 10.00/11.00 attività programmate/ gioco libero
- 11.00/11.30 igiene personale
- 11.30/12.30 pasto e igiene personale
- 12.30/13.00 prima uscita
- 13.00/ 15:30 riposo
- 15.30/16.00 merenda
- 16.00/17.30 igiene personale e seconda uscita

La scansione della giornata al nido viene contraddistinta da momenti di routine quali l'**igiene personale** il **pranzo**, il **sonno** e da una varietà di attività e proposte gestite e organizzate dal personale educativo.

La suddivisione in momenti specifici, costanti che si ripetono nel tempo è rassicurante poiché dà ai bambini la possibilità di riconoscere e prevedere gli avvenimenti contribuendo così al proprio benessere; inoltre aiuta i bambini a raggiungere un'organizzazione mentale e temporale collettiva.

La giornata al nido comincia con il momento dell'**Accoglienza**, un momento molto delicato perché segna il passaggio dall'ambiente familiare al Nido, implica che il bambino sia pronto a separarsi dal genitore. L'educatrice con molta cura si pone in uno stato di attenzione nei confronti del bambino, rispettando le sue esigenze e i suoi bisogni. E' un momento importante anche per creare un'occasione breve di scambio comunicativo con il genitore. **L'Ingresso è previsto entro le 9.30** per consentire l'ordinazione del pasto alla mensa scolastica e per poter iniziare, senza interruzioni, le attività programmate

Successivamente vengono fatti dei piccoli rituali di accoglienza prima di andare a fare la **colazione**, il primo momento di aggregazione e convivialità tra bambini, che favorisce il ri-ambientamento al Nido. L'educatrice propone ai bambini le canzoncine del "Buongiorno" e giochi di riconoscimento di sé / altro, come il gioco dell'appello con "il cannocchiale dalle lenti speciali" per verificare chi è presente e chi è assente; in questo modo favorisce nel bambino la consapevolezza della propria identità, lo aiuta a riconoscere gli altri e a farsi riconoscere favorendo anche la formazione di un'identità di gruppo. L'educatrice inoltre dà informazioni sulle esperienze che andranno a vivere quella giornata al Nido.

Le **attività** al Nido vengono organizzate e progettate dalle educatrici in base ad una programmazione settimanale finalizzata al raggiungimento di particolari obiettivi e competenze durante il corso dell'anno, nel rispetto dei tempi, bisogni e interessi dei bambini. Possono essere svolte: gioco libero, attività strutturate manipolative/pittoriche, lettura ad alta voce di libri, Outdoor Education a cui si affiancano attività laboratoriali di musica, inglese e attività motoria condotte da docenti esterni specializzati nella materia.

Il momento dell'**igiene personale** è un momento delicato che richiede un'intima relazione soprattutto per i bambini che necessitano del cambio del pannolino. Ogni bambino possiede i propri pannolini, forniti dai genitori, disposti nell'apposito mobile con etichetta di riconoscimento (nome). Piano piano i bambini vengono preparati all'autonomia, l'educatrice è pronta ad aiutare in caso di bisogno, ma incoraggia a far da soli, togliersi il pannolino, andare sul vasino, lavarsi le mani, buttare la carta nel cestino;

Il **pranzo** è un momento che assume una forte valenza affettiva favorevole alla creazione di relazioni sociali. Questo momento è vissuto dai bambini come occasione di conoscenza, di imitazione, di autonomia, di educazione alimentare e di rispetto dei tempi altrui.

Gradualmente impareranno a sedersi al proprio posto al tavolo, a mangiare da soli, a mettersi e togliersi il bavaglio.

Il momento del **riposo** ha la funzione di far recuperare le energie spese durante la giornata. La stanza polifunzionale dedicata alla motricità si trasforma e diventa una stanza idonea e tranquilla per favorire il sonno; la collaboratrice scolastica dispone i lettini per terra e vi posiziona la biancheria personale di ogni bambino. E' un momento carico di emotività: ogni bambino ha il proprio letto e se ha bisogno può portare con sé qualche oggetto che lo aiuta ad addormentarsi serenamente. La situazione all'interno della stanza è il più possibile rilassante, la luce è soffusa e c'è una musica di sottofondo che riproduce suoni della natura. Dopo aver proposto la lettura ad alta voce di storie le educatrici accompagnano i bambini ai loro lettini. Lasciarsi andare al sonno per il bambino significa perdere il contatto e il controllo con la realtà: l'educatrice deve sapere ascoltare le esigenze ed i bisogni di ogni bambino, come la richiesta di carezze, di pupazzi, il ciuccio, la vicinanza, deve soprattutto rispettare i tempi di ognuno e le eventuali difficoltà ad addormentarsi e al risveglio.

Una piccola **merenda** precede l'uscita, è un momento di ritrovo tra i bambini che possono ripercorrere cosa hanno fatto al Nido e si preparano al ritorno a casa.

Il **ricongiungimento** infatti, come il momento dell'accoglienza, risulta essere un'ulteriore separazione, stavolta dal gruppo di amici, con i quali ha trascorso molte ore insieme ed ha instaurato relazioni significative, per tornare nell'ambiente familiare. Questo richiede all'educatrice estrema flessibilità nel fare attenzione alle singole dinamiche.

L'educatrice inoltre si prende del tempo per raccontare al genitore che cosa ha fatto il bambino al Nido.

Per quanto concerne l'uscita, i genitori sono autorizzati in via esclusiva al ritiro del bambino. **Per l'autorizzazione al ritiro da parte di terzi (nonni, familiari, altri) è necessario informare le educatrici, presentando preventivamente una delega scritta da consegnare in Sezione o presso la Portineria dell'Istituto con indicazione della/e persona/e delegata/e al ritiro e fornire copia del documento d'identità del delegato.**

7

Dal momento che le routine sono di fondamentale importanza è preferibile che rimangano invariate. Pertanto, per qualsiasi necessità di ingresso ed uscita anticipati e posticipati, i genitori sono pregati di avvisare con adeguato anticipo le educatrici

STRUTTURA DEL NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"

Gli spazi del Nido sono disposti in modo da creare una situazione gradevole, i mobili e gli oggetti sono collocati in base alla dimensione e alla forma delle stanze. Gli arredi sono scelti con cura e rispondono ad una funzione precisa. Il Nido è un luogo sicuro dove le educatrici predispongono lo spazio in modo da stimolare la curiosità e il desiderio di esplorazione dei bambini, in modo da favorire comportamenti competenti e attivare relazioni sociali diverse: incontri di piccolo o grande gruppo, situazioni di coppia, ma anche momenti per stare da soli.

Ogni ambiente è destinato ad una particolare attività e contiene tutto quello che serve per consentire ai bambini una situazione ben caratterizzata, ricca, concreta e autonomamente accessibile. Per questo le proposte educative sono collocate stabilmente negli spazi e non improvvisate questo perché gli ambienti siano leggibili, suggeriscano ai bambini le possibilità di gioco e supportano loro il modo di agire.

Il materiale presente per ciascun tipo di proposta è pensato per consentire esperienze ricche e multiformi. Può essere disposto in scatole o scaffali di facile presa per i bambini, ma sempre ben

ordinato. Il materiale deve garantire la possibilità di essere manipolato, trasformato, esplorato a livello tattile, visivo, olfattivo e sonoro.

Curare l'allestimento e l'organizzazione dello spazio vuol dire conoscere prima di tutto i bisogni specifici dei bambini che si manifestano via via e, attraverso l'osservazione e la valutazione condivisa, cercare di rimodellare costantemente l'ambiente in funzione del loro soddisfacimento.

La struttura è composta da:

- **Ingresso con zona filtro** per l'accoglienza dei bambini e dei genitori, dove ogni bambino ha il proprio armadietto in cui riporre indumenti ed oggetti personali. Sono presenti sedie e poltroncine per bambini e genitori, un angolo riservato allo scambio di informazioni e comunicazioni Nido/famiglie (bacheche) e pannelli appesi alle pareti con affisse foto e produzioni che documentano le esperienze che i bambini fanno al Nido. È lo spazio dell'accoglienza che deve saper trasmettere a chi entra che è il benvenuto e quanto nel Nido accade di bello e significativo, in particolare per i bambini; è lo spazio delle consegne e del ricongiungimento con i genitori che ritrovano lì al momento dell'uscita.

- **Stanza polifunzionale 1:** Questo ambiente è utilizzato come stanza del pranzo ed è composto da tre tavoli con seggioline in legno per i bambini e un tavolo consolle a parete con due sedie per gli adulti. È suddiviso in spazi la cui finalità specifica viene evidenziata dalla strutturazione architettonica, dalle immagini e dagli oggetti che si trovano al loro interno offrendo al bambino tutti gli strumenti per fare e comunicare:
 - Spazio del gioco simbolico: con cucina in legno e un tavolino con sedie, bagno, fasciatoio per la cura dei bambolotti, casina in legno con lettini adibita a tana/angolo morbido e delle coccole in cui i bambini e le bambine possono entrare e uscire in autonomia, angolo salotto con divanetto e poltroncina; spazio travestimenti composto da appendi-abiti, specchio e una scatola contenente vestiti e accessori vari. È lo spazio dove poter giocare al "far finta di." e dare spazio alla fantasia e all'immaginazione. Attraverso il gioco simbolico il bambino acquisisce competenze fondamentali per la sua crescita come la percezione del suo corpo e l'interiorizzazione della propria immagine, la capacità di osservare e imitare, di esprimere le proprie emozioni attraverso esperienze reali e concrete.
 - Spazio per la manipolazione: viene utilizzato per realizzare esperienze creative ed attività manuali con materiale di recupero, Loose Part e oggetti naturali, ma anche assemblaggio con pasta di sale, plastilina, creta e collage. È presente un Carrello con vasche contenenti sabbia, acqua e altri materiali di vario genere per i travasi, utili per le prime esperienze di manipolazione, un Armadio e scaffalatura a giorno contenente il materiale sopra citato.
 - Spazio per le attività grafico-pittoriche: con materiale esposto, tempere, cartoncini, supporti vari e strumenti da pittura utilizzati in base alle attività grafico pittoriche predisposte. Una Lavagna in ardesia, un pannello con rotolo, tavoli e sedie. Si trovano appese nell'area dedicata al gioco costruttivo.

- **Stanza polifunzionale 2: stanza dell'attività motoria e della nanna**
 - Questo spazio è strutturato sia per accogliere le sedute di psicomotricità che i percorsi motori. All'interno della sala troviamo cubi, parallelepipedi e altre forme geometriche di gommapiuma, tunnel morbidi, tricicli, dondoli, ceste contenenti palle, coni, cerchi,

bastoni e uno scivolo di legno, strumenti che consentono di sperimentare il movimento in sicurezza e autonomia. Attraverso l'attività corporea i bambini/e prendono consapevolezza di sé e degli altri e sperimentano le loro abilità motorie ed emotive. Sono presenti anche un grande tappeto e alle pareti vi è uno specchio molto grande con sbarra.

- Troviamo inoltre un angolo dedicato alla costruzione dove sono a disposizione incastri, grosse costruzioni di plastica e di gomma, torri impilabili, blocchi di legno e altri giochi analoghi.
- Questo ambiente è usato anche come stanza del sonno (dove i bambini e le bambine che usufruiscono del tempo pieno, hanno a disposizione una brandina per il riposo pomeridiano). Qui avviene il rituale del sonno, ascoltando in sottofondo musiche rilassanti i bambini si lasciano coccolare dalle educatrici e si addormentano.

- Spazi multifunzionali:

- **Angolo della lettura:** È costituito da uno spazio in cui sedersi, rilassarsi e godere a pieno della lettura in autonomia e condotta dalle educatrici: spazio confortevole dove il gruppo di bambini ha a disposizione una vasta gamma di Albi illustrati dove poter ascoltare storie e sfogliare libri in autonomia; è presente una libreria motessoriana per permettere ai bambini libero accesso ai libri e una serie di letture tematiche adatte alla fascia 18-36 mesi. I libri e gli Albi illustrati, comunque, abitano tutti gli spazi del Servizio proprio perchè crediamo che siano strumenti di crescita trasversale: La lettura ad alta voce ha effetti importanti sullo sviluppo della personalità sul piano emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.
- **Angolo delle costruzioni:** Composto da costruzioni e incastri di vario materiale, giochi di rotazione, pressione, oggetti da infilare e di precisione, costruzione di scenari complessi quali città e fattoria.
- **Angolo archiviazione documentazione delle educatrici:** armadietto dove sono collocati i documenti. (griglie osservative, osservazioni narrative del gruppo classe, questionari conoscitivi dei genitori, autorizzazioni e deleghe, fascicoli per il controllo di qualità della mensa e del sistema di pulizie, modulistica per prove di evacuazione, modulistica per la richiesta di permessi e ferie...)
- **Bagno:** strutturato in modo da favorire l'autonomia dei bambini: il lavandino è alla loro altezza e consente di lavare le mani da soli, i tre vasini possono essere utilizzati da chi ha raggiunto il controllo degli sfinteri. E' presente un grande fasciatoio doppio completo di lavandino con microfono doccia per garantire l'igiene dei più piccoli, con sottostante mobile contenente i pannolini per il cambio.
- **Giardino esterno:** in esso sono presenti due grandi ombrelloni, giochi in plastica resistente, casine, scivoli, altalene e cubo multiattività che i bambini possono usare in modo libero, dondoli cavalcabili, triciclo e cucine, legnetti, piccoli tronchi, pigne. A seconda dell'attività da svolgere può essere allestito un percorso sensoriale ed è presente un percorso sui tronchi.

- **Spazi a disposizione degli adulti:** Servizi generali appartenenti alla struttura Nido e collocati in prossimità di questo sono: bagni, lo spogliatoio per il personale educativo e ausiliario, sala per le riunioni, e per i colloqui con i genitori.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

1. Il gruppo dei bambini

Il Nido d'Infanzia Il Birichino dell'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina può accogliere 23 bambini più un eventuale 20% per un massimo di 27. Sono attualmente iscritti 26 bambini di cui frequentanti 19.

La modalità organizzativa del nostro Servizio Educativo prevede un'unica sezione eterogenea costituita da bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi. Durante le attività programmate, laboratori, letture, gioco libero, Outdoor Education, i bambini sono suddivisi in gruppi mentre condividono il momento del pranzo e del riposo.

2. Il Personale

10

Il personale del Nido d'Infanzia il Birichino è così composto:

- 1 coordinatrice pedagogica
- 5 educatrici
- 2 ausiliarie

a) Orario Personale Ausiliario

Ausiliaria n.1 INGRESSO ORE 7.30 USCITA ORE 13.00

Ausiliaria n.2 INGRESSO ORE 14.45 USCITA ORE 17.45

b) Orario Educatrici

ORE SETTIMANALI
FRONTALI

Educatrice n.1 INGRESSO ORE 07.30 USCITA ORE 13.30 30

Educatrice n.2 INGRESSO ORE 08.00 USCITA ORE 13.00 25

Educatrice n.3 INGRESSO ORE 09.30 USCITA ORE 13.30 20

Educatrice n.4	INGRESSO ORE 12.30	USCITA ORE 16.30	20
Educatrice n.5	INGRESSO ORE 11.30	USCITA ORE 17.30	30

Non è prevista turnazione.

Al personale educativo è garantito un monte orario non frontale pari a L'8% del complessivo monte orario da dedicare agli incontri di Equipe, a incontri con le famiglie, alla documentazione delle esperienze, ai corsi di formazione. In particolare viene effettuata:

- 1 ora di programmazione settimanale
- 1 incontro mensile di 1,5 h con la Coordinatrice Pedagogica
- Incontri con le famiglie: primo incontro generale a Settembre e colloqui individuali iniziali , a Novembre e a Maggio, riunione per elezione Rappresentante dei genitori ad Ottobre
- Documentazione delle esperienze
- 4 collegi docenti stabiliti ad inizio anno come da regolamento d'Istituto presieduti dalla Dirigente Scolastica nelle seguenti date:
07 Ottobre 2024 09 Dicembre 2024 24 Febbraio 2025 28 Aprile 2025

Il personale è impegnato, seguendo le direttive del Progetto Pedagogico e della programmazione, a raggiungere le finalità pedagogiche stabilite. Gli incontri sono fondamentali perché si crei un linguaggio educativo comune a tutto il gruppo di lavoro,

Durante questi incontri le educatrici condividono quanto emerso dalle osservazioni, programmano attività, predispongono nuovi obiettivi e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati elaborano insieme e progettano una migliore organizzazione degli spazi e utilizzano periodicamente strumenti di autovalutazione della qualità del loro lavoro. Con la supervisione della Coordinatrice Pedagogica approfondiscono eventuali criticità emerse, rafforzano i legami con le famiglie e quelli con il territorio.

Ritenendo molto importante la collaborazione tra scuola e famiglia, le educatrici si impegnano a favorire il dialogo costante con i genitori e concordare con le famiglie eventuali interventi necessari.

Le Educatrici chiamate in supplenza, accettando l'incarico, assumeranno tutti gli obblighi e gli oneri relativi alla funzione che eserciteranno.

ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Avendo chiare le tappe evolutive che segnano, in generale, la maturazione dei piccoli dai 18 ai 36 mesi, la nostra programmazione si pone come finalità quella di garantire ad ogni bambino un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.

Premessa per raggiungere gli obiettivi prefissati è quella di creare un ambiente che permetta e stimoli gli apprendimenti, favorisca l'autonomia, la socializzazione, l'espressione delle proprie emozioni e l'empatia, avendo cura di organizzare una giornata scandita in tempi che rispettino le esigenze e i bisogni dei bambini.

Come espresso nel Progetto Pedagogico la programmazione educativa ha l'obiettivo di riconoscere e rispondere al bisogno dei bambini di costruire sè stessi, di promuovere l'autonomia e la capacità di risolvere i problemi, di sviluppare competenze emotive, affettive e relazionali, attraverso esperienze individualizzate varie e ripetute nel tempo. Tali proposte sono costruite in relazione ad obiettivi prefissati per sviluppare/consolidare certe competenze nel bambino. Nel pensare alle proposte da fare le educatrici hanno tenuto conto degli interessi dei bambini, del contesto di riferimento (spazi) e della quantità dei materiali da fornire con le giuste caratteristiche (materiale strutturato o non strutturato).

I Percorsi

Tra i percorsi adottati emergono:

- I Quattro Elementi: progettazione che permetta di scoprire i quattro elementi: ARIA-FUOCO-TERRA-ACQUA. Gli elementi naturali fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo: veniamo a contatto con l'**Acqua** in ogni momento della giornata (dalla semplice azione del bere al bagnetto), sentiamo l'**Aria** sul nostro viso e sappiamo che è abitata da tanti animaletti che vediamo girarci intorno, sulla **Terra** si cammina e ancora prima si gattona, il **Fuoco** lo vediamo, ad esempio, quando dobbiamo spegnere le candeline sulla nostra torta di compleanno. **Ai quattro elementi si ricollega ogni forma di vita**, da quella animale a quella vegetale, passando attraverso **il mondo delle emozioni** e a quello **delle stagioni**, per poi toccare **il mondo de colori** e molto altro ancora. I bambini guardano, osservano, ascoltano, assaporano la semplicità e la bellezza della natura, immaginano tutto quanto i loro sensi percepiscono, scoprono con meraviglia, elaborano, registrano e conservano preziosamente ciò che vivono attraverso giochi, drammatizzazioni laboratori grafici, di manipolazione, musicali, in continua evoluzione in base agli interessi, ai bisogni e ai tempi dei bambini stessi.
- Laboratorio musicale: la musica al Nido contribuisce alla creazione di un clima positivo nell'ambiente educativo, stimola l'espressione, la comunicazione e la creatività, ma soprattutto incoraggia e facilita la socializzazione. Vengono proposti giochi musicali per potenziare la coordinazione motoria attraverso movimenti e gestualità proposti su canzoni per bambini, giochi musicali volti a migliorare la percezione di sé, del proprio corpo, degli altri e dello spazio circostante muovendosi in coordinazione con gli altri bambini e la musica. Inoltre con i bambini del Nido lavoreremo sul suono e silenzio, entrambi strumenti essenziali per una comunicazione sonora, su come esprimere suoni con il loro corpo e la voce sentendo pulsazioni e melodie e su come gestire uno strumento all'interno di un gruppo sia nei suoni che nel silenzio.

Tra le attività progettuali volute dall'Istituto senza oneri finanziati aggiuntivi per le famiglie e realizzate da personale specializzato abbiamo:

- Inglese al Nido: il laboratorio ha l'obiettivo principale di avvicinare I bambini alla lingua inglese in maniera naturale e spontanea ma soprattutto divertente e di sensibilizzarli alla nuova lingua stimolando così un'apertura mentale.
- Attività motoria: il movimento costituisce la prima forma di conoscenza, attraverso il corpo e il movimento il bambino agisce sulla realtà sviluppando la sua intelligenza: vi è dunque un processo di crescita sinergico e integrato tra la dimensione motoria e quella psichica del bambino. Il progetto è elaborato per rendere l'attività ludica strutturata adatta per lo sviluppo ottimale di capacità quali coordinazione grezza e coordinazione fine, per lavorare sul consolidamento degli schemi motori di base come il gattonamento, la locomozione, il salto e l'arrampicata, sul rispetto della turnazione e l'ascolto delle indicazioni specifiche fornite per eseguire l'attività motoria, sull'apprendimento di movimenti semplici ma anche esecuzione di

percorsi motori progressivamente più complessi utilizzando coni, bastoni, ostacoli, materassini e puff, cerchi, tunnel e lo scivolo.

STRUMENTI DELL' AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Osservazione

L'osservazione è lo strumento principale per la progettazione e la verifica del progetto educativo in un'ottica di continua riflessione e rimodulazione dell'ipotesi individuale, oltre che uno strumento di rilevazione del percorso evolutivo dei singoli bambini, al fine di rielaborare adeguate strategie educative. Le Educatrici, mantenendo un atteggiamento non intrusivo ma di sostegno, utilizzano lo strumento osservativo in tutte le fasi:

- riconoscimento dei i bisogni educativi, delle esigenze e delle competenze dei bambini
- nella progettazione e programmazione di attività
- nella valutazione dell'attività progettuale

In questo modo è possibile acquisire informazioni valide e precise per riequilibrare le proposte educative.

L'osservazione viene svolta sia ad inizio anno educativo per conoscere i bambini, sia in itinere, durante l'anno, per modificare se occorre gli obiettivi della programmazione, sia a fine anno per la verifica degli obiettivi raggiunti. Le abilità che intendiamo rilevare riguardano diversi domini:

- Motricità
- Sviluppo cognitivo
- Competenze emotive affettive e relazionali
- Linguaggio
- Socializzazione
- Livello di autonomia

Per farlo adottiamo un'osservazione sistemica attraverso l'utilizzo di:

- **schede di osservazione** che consentono di annotare gli eventi educativi nel momento in cui accadono e riportano gli obiettivi di rilevazione. Sono per lo più schede che noi educatrici abbiamo elaborato nel corso degli anni di servizio
- **osservazioni libere con il metodo carta matita** per una raccolta narrativa
- **tavole di Kuno Beller**

Le osservazioni sono condotte dalle educatrici:

- sul *singolo bambino*: ogni educatore osserva il bambino utilizzando metodi e strumenti diversi in modo da elaborare profili individuali e per la memoria del percorso esperienziale di ogni bambino. Le osservazioni riportate e condivise con il gruppo di lavoro e con il coordinatore pedagogico diventeranno lo spunto di riflessione sulle strategie da adottare e migliorare in caso di criticità.

-Sul *gruppo dei bambini*: osservando il gruppo sezione nel loro agire quotidiano e nell'uso degli spazi e dei tempi, le educatrici possono rilevare i bisogni e i suggerimenti su cui impostare la progettazione educativa.

-Sulla *documentazione*: osservare le situazioni e poi documentarle, permette di monitorare costantemente l'adeguatezza delle ipotesi e delle situazioni proposte ai bambini. La documentazione delle esperienze avviene attraverso l'osservazione e la conseguente traduzione scritta di passaggi evolutivi e dei momenti significativi della vita all'interno del nido.

Ogni educatrice conduce individualmente l'osservazione poi nelle riunioni di Equipe viene fatta una ricognizione dei dati in quanto il singolo può facilmente essere indotto a guardare la situazione solamente da un punto di vista trascurandone altri, mentre il lavoro in Equipe permette la visione a 360 gradi.

2. Documentazione

La documentazione costituisce la memoria di quello che viene fatto al Nido, dà significato al percorso che adulti e bambini compiono insieme in quanto può essere rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato. E' un processo critico che concorre alla costruzione dell'identità del servizio, perché esso è composto da persone, che intrecciano storie e creano ricordi: riguarda tutto il materiale che rimane all'interno del Nido come storia.

Esistono molti modi per documentare e vengono adottati dalle educatrici sulla base dell'interlocutore al quale intendono rivolgersi.

- Documentazione rivolta ai bambini: costituita da pannelli con applicate foto descritte da parole chiave, cartelloni con produzioni grafiche, che vengono appesi alle pareti del Nido. Potendo ritrovarsi e ritrovare ciò che hanno fatto con foto, disegni e altre produzioni, questi tipi di documentazione aiutano i bambini a costruire memoria di sé, (perché il materiale di documentazione gli restituisce gesti, emozioni, volti e vissuti che hanno costituito la quotidianità all'interno del servizio educativo.), danno valore al "fare" dei bambini e alle loro conquiste relazionali e cognitive;
- Documentazione rivolta ai genitori: comunica alle famiglie l'immagine di un servizio pedagogicamente competente. Per gli aspetti affettivi/emozionali coinvolti essendo un'importante fase della vita del loro bambino, è davvero importante rivolgere ai genitori comunicazioni o mostrare ciò che i bambini fanno durante la giornata al nido. Questo viene fatto dalle educatrici attraverso predisposizione di pannelli con applicate foto descritte da brevi didascalie o cartelloni con produzioni grafiche che vengono appesi alle pareti, presentazione di video montaggi prodotti dalle educatrici che vengono proiettati durante gli incontri e che presentano esperienze condotte al Nido, produzioni quotidiane restituite, diario dei bambini consegnato a fine anno insieme alla raccolta di tutto il materiale multimediale raccolto in una chiavetta usb. Nel diario è presente una breve descrizione del progetto educativo e la presentazione del percorso effettuato con l'ausilio di foto e produzioni grafiche a testimonianza.
- Documentazione per il gruppo di lavoro sulla quale riflettere e modificare eventuali obiettivi prefissati. Documentare le osservazioni e la progettazione diventa metodo fondamentale per valutare le proposte e gli interventi educativi, aiuta il gruppo a rielaborare insieme le azioni educative e le emozioni; fornisce stimoli per la ri-progettazione alla luce dei nuovi elementi emersi. La documentazione diventa quindi anche strumento di autovalutazione e verifica: il personale educativo, coerente con le linee pedagogiche di riferimento, si potrà interrogare

insieme al coordinatore su cosa documentare e come documentare per garantire la comprensione per l'interlocutore a cui si rivolge

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia è il primo modello di vita organizzato dove il bambino si trova inserito. Il dialogo con le famiglie costituisce un principio cardine del progetto educativo del Nido d'Infanzia, in quanto per un armonico sviluppo della personalità del bambino occorre che si vengano a stabilire buone relazioni tra il piccolo e gli adulti che si prendono cura di lui: il Nido ha il compito di sostenere la genitorialità. Per favorire questo legame è bene che tra educatrice e famiglia si riesca a trovare uno stile educativo quanto più coerente.

Curare la comunicazione e il dialogo con le famiglie è lo strumento chiave per un'effettiva collaborazione alla crescita e alla cura e per un'efficace alleanza educativa.

1. Contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie

La prima occasione d'incontro con le famiglie è prevista prima dell'inizio dell'anno educativo, con una riunione generale sia con i nuovi iscritti che con le famiglie dei bambini già frequentanti, dove viene presentato il gruppo di lavoro, le collaboratrici scolastiche e la metodologia dell'ambientamento stabilita per accogliere i nuovi iscritti. A questo incontro collettivo preliminare seguirà un colloquio conoscitivo individuale con i genitori dei nuovi per avere informazioni sulle abitudini del bambino, sulle sue modalità relazionali e dei suoi livelli di sviluppo con lo scopo di gettare le basi per un rapporto di fiducia e una collaborazione educativa. Verrà consegnata una scheda conoscitiva da compilare a cui allegare anche deleghe e documenti d'identità di persone incaricate di ritirare i bambini al posto dei genitori.

Segue nel mese di Ottobre incontro collettivo per l'Elezione del rappresentante dei genitori per il funzionamento degli Organi Collegiali d'Istituto dell'anno scolastico corrente, con successiva votazione. (Può avvenire anche in modalità telematica).

Colloqui individuali vengono svolti inoltre un paio di volte l'anno, solitamente a Novembre e Maggio, ma anche ogni qualvolta le educatrici, i genitori o la Coordinatrice pedagogica ne ravvisino la necessità; hanno l'obiettivo di:

- riferire ai genitori i progressi nella crescita dei figli;
- confrontarsi su eventuali problematiche o dubbi riguardanti il bambino;
- monitorare il livello di soddisfazione del genitore e arginare eventuali insoddisfazioni

2. Contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie

I genitori sono coinvolti a partecipare attivamente a laboratori e feste che si rivelano importante occasione di conoscenza, socializzazione e costruzione reciproca di stima e fiducia.

Solitamente viene proposto un laboratorio di Natale prima dell'inizio delle vacanze dove i genitori sono chiamati a realizzare insieme ai loro figli le proposte offerte dalle educatrici. Insieme all'insegnante di musica avviene una piccola esibizione e poi viene consumato tutti insieme un buffet preparato dalle famiglie per far festa.

Anche durante le giornate di Open Day, ovvero pomeriggi in cui Il Nido è aperto per accogliere e dare informazioni a coloro che pensano di fare futura iscrizione, sono coinvolti i genitori, infatti i bambini già frequentanti, accompagnati dalle loro famiglie, partecipano a gruppi e in collaborazione ai docenti di musica e attività motoria presentano le attività svolte con loro durante le lezioni mattutine.

Di seguito calendario delle giornate di Open Day per iscrizioni all'Anno Educativo 2025-26:

Novembre 2024

Dicembre 2024

Gennaio 2025

Anche alla fine dell'Anno Educativo viene organizzato un momento di festa caratterizzato da una piccola esibizione dei bambini accompagnati dalle educatrici e dalla maestra di musica a cui segue la consegna ai genitori dei diari che documentano il percorso di crescita avvenuto al Nido.

Altra occasione di partecipazione non formale alla vita del Nido è l'uscita guidata sul territorio che avviene solitamente tra il mese di Maggio e il mese di Giugno in una fattoria didattica della zona in cui i bambini sono accompagnati dai genitori. Trascorriamo insieme l'intera mattinata alla scoperta di ciò che la struttura può offrirci compreso il momento del pranzo.

Consapevoli del fatto che non per tutti sia facile partecipare a questa iniziativa, il Nido d'Infanzia garantisce la presenza in sezione di una educatrice/sostituta in grado di accogliere i bambini che non potranno partecipare.

PERMESSI FOTO E USCITE DIDATTICHE

Per le uscite didattiche previste una volta l'anno tra il mese di Maggio e quello di Giugno, verrà richiesta l'autorizzazione dei genitori e la loro disponibilità ad accompagnare il figlio.

Per scattare fotografie ai bambini, utili per la documentazione, verrà richiesto ai genitori un consenso per la privacy che dovrà essere letto e firmato.

FORME D'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

- Continuità verticale

La presenza all'interno del nostro Istituto Comprensivo della Scuola dell'Infanzia, il possedere una linea comune nello stile educativo e nel sistema valoriale di riferimento, ha permesso l'elaborazione di un progetto di continuità, la cui realizzazione è stata facilitata dalla conoscenza reciproca tra educatori e insegnanti della scuola dell'Infanzia e di quelli che sono i rispettivi programmi educativo/didattici. Il progetto di continuità è di fondamentale aiuto per supportare i bambini in questo momento di crescita in cui, lasciare un contesto noto di cui ci si fida per entrare in uno nuovo interrompendo rapporti significativi, può essere difficile.

È stato elaborato un progetto di continuità condiviso tra educatrici ed insegnanti caratterizzato da incontri e visite da parte dei bambini del Nido d'Infanzia nella nuova scuola, nel mese di Maggio e di Giugno una volta ogni due settimane, per favorire la conoscenza del nuovo ambiente, degli spazi

e familiarizzare con le nuove insegnanti. Durante questi incontri sono previsti momenti di gioco e di esplorazione libera insieme ai bambini più grandi, merende condivise, ma anche proposte attività strutturate. Una nuova avventura attende gli stessi bambini i quali porteranno con sé un bagaglio di esperienze che li accompagnerà in un nuovo e continuo percorso di crescita.

In queste mattine dopo la lettura e la drammatizzazione della storia si cercherà di creare qualcosa da riportare al Nido o da lasciare alla nuova scuola per poi ritrovarlo la volta successiva: questo offrirà l'opportunità di parlare delle emozioni provate, rassicurare i bambini e stimolare la curiosità.

Filo conduttore di questa esperienza è il libro "PETRA" di Marianna Coppo. Petra è una pietra dalla forma ovale con occhietti e nasino simpatico; purtroppo non può muoversi, nulla può spostarla da dove è stata messa, non il vento, non il tempo. In questa condizione di estrema immobilità arriva qualcosa a scombussolare la vita di Petra, un imprevisto: un cane la raccoglie e la porta lontano dai suoi luoghi e le fa vivere una nuova vita. Il libro è un inno all'immaginazione alla creatività perché Petra è un sasso ma anche un'isola una montagna, un uovo o qualunque cosa desideri diventare. Le fasi del progetto pensate su questo albo illustrato sono:

- LETTURA DELLA STORIA seguita dalla richiesta di collaborazione delle famiglie per cercare un sasso simile a Petra durante le loro uscite e passeggiate con i bambini, da portare all'asilo.
- LABORATORIO DI PITTURA dopo aver sperimentato il gioco con il sasso come elemento destrutturato utile a costruire cose incredibili, si procede alla coloratura dei sassi con tempere e colla vinavil per fissare bene il colore.
- CACCIA AL SASSO: caccia al tesoro presso il giardino della scuola dell'infanzia per raccogliere i sassi colorati precedentemente nascosti.

Anche le famiglie sono coinvolte nel progetto di continuità attraverso visite alla nuova scuola.

TUTELA DELLA SALUTE DEL BAMBINO/A

In data 15 febbraio 2023 il Consiglio regionale per la Toscana ha approvato la proposta di legge n. 172 recante disposizioni ai fini della semplificazione amministrativa in materia igienico-sanitaria in ambito scolastico.

La Regione Toscana, pertanto, ha abolito l'obbligo di presentazione dei certificati medici per la riammissione oltre cinque giorni di assenza di cui all'articolo 42, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n.1518.

Non è più obbligo per i genitori di presentare i certificati medici per il rientro a scuola dopo un periodo di malattia del figlio e non è più obbligo per i docenti richiedere tale certificato per autorizzare la riammissione dell'alunno a scuola.

È consentita la permanenza a scuola a bambini con sintomi respiratori di **lieve** entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre in quanto nei bambini la sola rinorrea (raffreddore) è **condizione frequente** e non può essere sempre motivo di non frequenza o allontanamento in assenza di febbre.

I genitori sono pregati di non portare il bambino/a al Nido in caso di:

- febbre a partire dai 37,5 °C
- dopo un giorno di febbre acuta
- scariche di feci liquide
- vomito ripetuto

- congiuntivite
- malattie esantematiche
- malattie contagiose in genere
- stomatite aftosa
- faringite (placche)
- pediculosi
- scabbia (fino al termine del trattamento)
- epatite A
- limitazione funzionali (ad esempio: ferite con punti di sutura, gessi, bendaggi estesi, protesi)
- condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività e/o richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini.

Al manifestarsi di uno o più dei suddetti sintomi, le educatrici provvederanno tempestivamente ad avvisare i genitori e richiederanno di provvedere quanto prima al ritiro. In seguito il bambino **potrà riprendere la normale frequenza soltanto dopo 02 giorni di sospensione** della collettività ovviamente a condizione che i sintomi siano scomparsi.

In caso di **incidente, che necessita di cure mediche tempestive**, verrà attivato il servizio di emergenza 112 e contemporaneamente verrà avvertita la famiglia. In caso in cui il bambino necessitasse del trasporto in ospedale con ambulanza sarà accompagnato da una delle educatrici.

ADEMPIMENTO RIGUARDANTE IL SISTEMA DI ALLERTA IN MATERIA DI COMUNICAZIONE DELLE ASSENZA DPGR 55/R DEL 2 OTTOBRE 2018

In riferimento all'adempimento di cui al DPGR 55/R del 2 Ottobre 2018, riguardante il sistema di allerta in materia di comunicazione delle assenze, i genitori sono invitati a chiamare le educatrici in caso di assenza del bambino.

“Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere, anche informatizzato (Registro Elettronico), e segnala alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente comunicate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.”

Ciò vuol dire che se i genitori non comunicheranno preventivamente l'assenza del bambino, le educatrici sono tenute alle verifiche chiamando i genitori.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è gestito per l'anno Educativo 2024/2025 da Paolo Ardisson SRL. Il menù avrà una rotazione con frequenza settimanale. Sarà appositamente studiato con la consulenza di un nutrizionista dell'età evolutiva, calcolando il fabbisogno energetico medio tipico dell'età 0-3 e approvato dalla Asl.

La giornata al nido d'infanzia prevede anche due momenti dedicati alla merenda; alle ore 9.30 e alle ore 16.00. Sia la colazione delle 9.30 che la merenda delle 16.00 sarà fornita dal Servizio Mensa ed è costituita prevalentemente da frutta fresca.

Particolare attenzione alla pulizia ed igiene nel confezionamento ed erogazione dei pasti è garantita attraverso l'applicazione del piano di autocontrollo alimentare HACCP. Il pranzo, sporzionato dall'educatrice competente, è composto da un primo, secondo, contorno pane e frutta e servito in piatti usa e getta

1. Procedura richiesta Diete Speciali

La richiesta per la somministrazione di pasti in riferimento a una Dieta Speciale viene accordata sulla base delle prescrizioni del medico curante o di medico specialista sull'apposito modulo scaricabile dal sito o reperibile presso la Portineria/Segreteria dell'Istituto. La compilazione del modulo deve essere effettuata esclusivamente a cura del medico. Non sono accettati certificati senza firma o privi di dati identificativi del medico. Il modulo compilato dovrà essere consegnato/inviato dal genitore dell'alunno agli Uffici di Segreteria dell'Istituto. La richiesta decade al termine dell'anno scolastico di riferimento.

È possibile richiedere una dieta speciale per motivi etico-religiosi: in questo caso il modulo può essere compilato dal genitore stesso.

Al fine del miglioramento della gestione del servizio di Refezione Scolastica, invitiamo tutti i genitori che vorranno richiedere variazioni occasionali al menù programmato di compilare on line il modulo apposito; saranno prese in considerazione esclusivamente le variazioni pervenute tramite la compilazione del suddetto modulo e trasmesse entro le ore 9.10 del giorno di cui si richiede la variazione.

Si sconsiglia, per ragioni igieniche, il consumo al Nido di alimenti di preparazione casalinga.

COMPLEANNI

I bambini potranno festeggiare i **Compleanni** al Nido portando a scuola solo dolci confezionati riportanti tutti gli ingredienti utilizzati, o di pasticceria/ panificio privi di panna, crema, frutta fresca e frutta secca, riportanti tutti gli ingredienti utilizzati. (Operazione a carico e sotto la responsabilità del pasticcere che confezionerà il dolce.) con scontrino fiscale.

*Approvato dal Collegio Docenti Congiunto del 16 settembre 2024
e dal Consiglio di Istituto del 27 novembre 2024*

Dott.ssa Roberta Cesaretti
Preside Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina